



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 16 luglio 2013 (19.07)
(OR. en)**

12444/13

**INF 136
API 68**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data: 10 luglio 2013
Destinatario: Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.: COM(2013) 515 final
Oggetto: Relazione della Commissione sull'applicazione, nel 2012, del regolamento (CE) n. 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2013) 515 final.

All.: COM(2013) 515 final



Bruxelles, 10.7.2013
COM(2013) 515 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

sull'applicazione, nel 2012, del regolamento (CE) n. 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

sull'applicazione, nel 2012, del regolamento (CE) n. 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione

La presente relazione, redatta in applicazione dell'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione¹, copre il 2012 e si basa sui dati statistici riassunti in allegato.

Le statistiche riguardano il numero di domande e non di documenti richiesti. Le domande possono in pratica riguardare un singolo documento o fascicoli interi di una procedura specifica contenenti migliaia di documenti. Le statistiche non comprendono le domande di accesso ai documenti già pubblicamente accessibili al momento della richiesta.

I documenti richiesti sono stati divulgati nell'83% dei casi nella fase iniziale. Durante la fase di conferma, è stato concesso un accesso totale o parziale nel 43% dei casi.

1. Registri e siti internet

1.1. Nel 2012 al registro dei documenti della Commissione sono stati aggiunti 17 940 documenti nuovi (cfr. allegato – tabella 1).

1.2. Conformemente all'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1049/2001, la Commissione indica nella propria relazione annuale il numero di documenti in suo possesso considerati "sensibili" ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento² e che non sono stati quindi iscritti a registro. Nel 2012 il registro pubblico della Commissione comprendeva i seguenti documenti: serie COM, SEC, C, JOIN, SWD GU e PV. Nel 2012 la Commissione non ha creato né ricevuto documenti sensibili che rientrano in una di queste categorie.

1.3. La tabella di seguito riporta i dati del 2012 sulla consultazione del sito per la trasparenza e l'accesso ai documenti sul portale EUROPA.

	Numero di visitatori	Numero di sessioni	Pagine visionate
Totale	33 903	40 605	213 244
Media mensile	2 825	3 384	17 770

¹ GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43.

² Articolo 9, paragrafo 1: "documenti provenienti dalle istituzioni o dalle agenzie da loro istituite, da Stati membri, paesi terzi o organismi internazionali, classificati come "TRÈS SECRET/TOP SECRET", "SECRET" o "CONFIDENTIEL" in virtù delle disposizioni dell'istituzione interessata, che proteggono interessi essenziali dell'Unione europea o di uno o più Stati membri nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), e in particolare negli ambiti della sicurezza pubblica, della difesa e delle questioni militari".

2. Cooperazione con le altre istituzioni soggette al regolamento

Il comitato interistituzionale istituito in forza dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento non si è riunito a livello politico nel 2012. Le tre istituzioni (Parlamento europeo, Consiglio e Commissione) hanno tuttavia organizzato riunioni periodiche a livello amministrativo per condividere esperienze, sviluppare migliori prassi e garantire un'applicazione coerente del regolamento.

3. Analisi delle domande di accesso

3.1. Nel 2012 il flusso delle domande di accesso nella **fase iniziale** ha registrato un calo (6 014 nel 2012 rispetto alle 6 447 del 2011). Il numero di risposte ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001 è stato di 5 274 nel 2012 rispetto alle 6 055 del 2011.

3.2. Nella **fase di conferma** il numero di domande ricevute ha registrato un aumento significativo pari quasi al 39% (229 nuove domande di conferma nel 2012 contro le 165 del 2011). Il numero totale di risposte alle domande di conferma corrisponde al numero di domande ricevute (202 casi chiusi nel 2012 contro i 162 del 2011). Il 79% delle risposte (160) erano **decisioni di conferma** sull'accesso a documenti coperti dal regolamento (CE) n. 1049/2001. Rispetto al 2011, anno in cui sono state emesse 144 decisioni di conferma, il 2012 ha registrato un aumento dell'11% (cfr. allegato – tabella 5).

3.3. Nel 2012 il maggior numero di domande iniziali è stato rivolto al segretariato generale della Commissione e alla direzione generale per la Salute e i consumatori (rispettivamente 12,10% e 7,28%), seguite dalla direzione generale della Concorrenza con il 6,81% e dalla direzione generale dell'Ambiente con il 6,61%. Si noti che le domande di documenti alla direzione generale della Fiscalità e dell'unione doganale (che nel 2011 era la primo posto) sono diminuite, mentre le quelle di documenti e fascicoli alla direzione generale della Concorrenza sono rimaste elevate.

3.4. Con il 22,7% delle domande iniziali (rispetto al 25,73% del 2011), il mondo accademico si è riconfermato la categoria di richiedenti più attiva seguita, come negli anni precedenti, dagli studi legali, con il 13,58% (rispetto all'11,30% del 2011), e dalla società civile (ONG, gruppi di interesse), con il 10,32% (rispetto all'8,59% del 2011) delle domande totali. Nel 33,83% delle domande non è indicato il profilo socio-professionale dei richiedenti (cfr. allegato – tabella 8).

3.5. Anche la ripartizione geografica delle domande iniziali mostra grandi similitudini con gli anni precedenti, con un lieve aumento delle domande provenienti dal Belgio (21,85%), in testa alla classifica. Rispetto al 2011, è calato in modo significativo il numero di domande provenienti dall'Italia (dal 12,37% del 2011 al 7,54% del 2012). Nessuno altro Stato membro, a eccezione di Germania (14,04%) e Regno Unito (10,17%), ha superato il 10% delle domande, provenienti per la maggior parte da Stati membri più densamente popolati, come Francia, Spagna e Polonia. Le percentuali di domande provenienti dagli Stati membri dell'UE-10 e dell'UE-2 sono ancora lievemente al di sotto di quelle corrispondenti agli Stati membri dell'UE-15 (cfr. allegato – tabella 9).

4. Applicazione delle eccezioni al diritto d'accesso
- 4.1. Nel 2012 la percentuale di domande pienamente respinte in prima istanza è aumentata lievemente rispetto all'anno precedente (il 16,91% nel 2012 contro il 12,18% del 2011). La divulgazione integrale è stata accordata quasi tre volte su quattro (il 74,48% nel 2012 contro l'80,2% del 2011) mentre, rispetto agli anni precedenti, è andata lievemente aumentando la percentuale di documenti divulgati parzialmente (l'8,61% nel 2012 contro il 7,62% del 2011) (cfr. allegato – tabella 3).
- 4.2. È aumentato lievemente il numero dei casi in cui, in risposta a una domanda di conferma, la Commissione ha smentito la posizione dei servizi decretando la divulgazione integrale di documenti precedentemente rifiutati (il 18,75% nel 2012 contro il 14,58% del 2011). Sono altresì aumentati i casi di rifiuti pienamente confermati e sono diminuiti significativamente i casi in cui è stato accordato un più ampio accesso a seguito di una domanda di conferma (cfr. allegato – tabella 6).
- 4.3. La percentuale di casi in cui la protezione del processo decisionale della Commissione (articolo 4, paragrafo 3) è stata invocata come motivazione per il rifiuto si è ridotta leggermente rispetto all'anno precedente (il 25,15% nel 2012 contro il 25,73% del 2011). Rimane comunque la seconda eccezione più invocata, subito dopo la tutela degli obiettivi delle attività ispettive, di indagine e di revisione contabile (articolo 4, paragrafo 2, terzo trattino), che ha rappresentato il 25,32% dei casi (rispetto al 21,9% del 2011) (cfr. allegato – tabella 7).
- 4.4. I casi di rifiuto fondati sulla tutela di interessi commerciali sono rimasti su livelli piuttosto stabili (il 16,94% contro il 16,83% del 2011). Di contro è diminuito significativamente il numero di casi in cui è stata invocata la tutela delle relazioni internazionali (il 3,58% nel 2012 rispetto al 12,02% del 2011) (cfr. allegato – tabella 7).
- 4.5. Come negli anni scorsi, la tutela degli obiettivi delle attività ispettive è stata la motivazione più frequente addotta per confermare il rifiuto di accesso (articolo 4, paragrafo 2, terzo trattino) (il 45,10% nel 2012 contro il 32,68% del 2011) (cfr. allegato – tabella 7).
- La tutela del processo decisionale della Commissione è stata invocata come motivo di eccezione nel 15,69% dei casi (in calo rispetto al 2011). La tendenza riguarda tuttavia solo i casi in cui il processo decisionale era ancora in corso (il 6,54% contro il 15,33% nell'anno precedente). Si noti l'aumento registrato di casi riguardanti pareri per uso interno, in cui la decisione era già stata presa (il 9,15% nel 2012 rispetto al 4% del 2011).
 - Si osserva una riduzione della tutela della vita privata e dell'integrità dell'individuo come motivo di eccezione (il 10,46% contro il 20,67% del 2011). Di contro la tutela degli interessi commerciali invocata come motivo di eccezione è rimasta praticamente invariata (l'11,76% rispetto al 14,66% del 2011). L'eccezione relativa alla tutela delle procedure giurisdizionali e della consulenza legale ha fatto registrare un notevole aumento, passando dall'1,33% registrato del 2011 al 7,84% del 2012.

5. Denunce al mediatore europeo

5.1. Nel 2012 il mediatore europeo ha chiuso i seguenti 18 casi di denunce contro la gestione di richieste di accesso ai documenti da parte della Commissione:

10 casi chiusi con un commento critico e/o di altra natura			
2293/2008/(BB)(FOR)TN	1972/2009/ANA	914/2009/(IP)(EIS)ER	2299/2010/(IP)(EIS)ER
682/2010/(TS)TN	339/2011/AN	388/2011/(PMC)(IP) (EIS)ER	1472/2011/(PMC)(PB)MM N
2466/2011/ER	173/2012/VL		
8 casi chiusi senza proseguimento dell'indagine			
3097/2009/(JF)(IP)EIS	127/2010/VIK	849/2010/KM	1161/2010/BEH
1683/2010/(ELB) MMN	1767/2010/(IP)(EIS) ER	1459/2011/JF	414/2012/MMN

5.2. Nel corso dell'anno il mediatore europeo ha aperto 20 nuove indagini in cui l'accesso ai documenti era la questione principale o secondaria della denuncia.

6. Ricorso giurisdizionale

Come in passato, nel 2012 è stata prodotta una cospicua giurisprudenza³.

6.1. La Corte di giustizia ha reso in appello tre importanti sentenze in merito alle cause *Agrofert*⁴, *Editions Odile Jacob*⁵ e *IFAW*⁶. Le prime due riguardano la politica di concorrenza, mentre nella terza la Corte ha fornito un'interpretazione della valutazione delle obiezioni sollevate dallo Stato membro rispetto alla divulgazione di documenti provenienti da detto Stato.

La Corte di giustizia ha emesso due ordinanze mediante le quali sono state respinte le domande nelle cause C-208/11 P (infondata) e C-554/11 P (irricevibile), entrambe intentate da *Internationaler Hilfsfonds* contro la Commissione.

6.2. Il Tribunale, dal canto suo, ha reso 6 sentenze riguardanti il diritto di accesso ai documenti:

³ Le cause citate di seguito sono consultabili all'indirizzo: <http://curia.europa.eu/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=it>

⁴ Causa C-477/10 P, *Commissione/Agrofert Holding a.s.*, sentenza del 28 giugno 2012, non ancora pubblicata.

⁵ Causa C-404/10 P, *Commissione/Editions Odile Jacob SAS*, sentenza del 28 giugno 2012, non ancora pubblicata.

⁶ Causa C-135/11 P, *IFAW Internationaler Tierschutz-Fonds/Commissione*, sentenza del 21 giugno 2012, non ancora pubblicata.

Causa T-59/09, <i>Germania/Commissione</i> , sentenza del 14.2.2012	Causa T-529/09, <i>Sophie in 't Veld/Consiglio dell'Unione europea</i> , sentenza del 4.5.2012 (la Commissione è intervenuta a sostegno della posizione del Consiglio)	Causa T-344/08, <i>EnBW/Commissione europea</i> , sentenza del 22.5.2012
Causa T-6/10, <i>Sviluppo Globale/Commissione</i> , sentenza del 22.5.2012	Causa T-300/10, <i>Internationaler Hilfsfonds/Commissione</i> , sentenza del 22.5.2012	Causa T-167/10 <i>European Dynamics/Commissione</i> , sentenza del 6.12.2012

6.3. In tre cause la Corte ha richiesto la cancellazione dal ruolo a seguito del ritiro del richiedente:

Causa T-362/11, <i>Stichting Greenpeace Nederland e PAN Europe/Commissione</i>	Causa T-337/09 <i>Colegio Oficial de Farmaceuticos/Commissione</i>	Causa T-333/12, <i>Soltau/Commissione</i>
---	--	--

6.4. Nelle tre cause seguenti, la Corte ha dichiarato che non vi era luogo a statuire:

Causa T-330/11, <i>Mastercard/Commissione</i>	Causa T-341/11, <i>Ecologistas en Acción/Commissione</i>	Causa T-180/10, <i>Nickel Institute/Commissione</i>
--	---	---

6.5. Tre domande sono state respinte con ordinanza del Tribunale:

Causa T-359/10, <i>Ecologistas en Acción-CODA</i> (manifestamente infondata)	Causa T-278/11, <i>ClientEarth/Commissione</i> (manifestamente irricevibile)	Causa T-17/10, <i>Steinberg/Commissione</i> (parzialmente irricevibile e parzialmente infondata)
--	--	--

6.6. Sono state intentate 14 nuove cause contro decisioni della Commissione in applicazione del regolamento (CE) n. 1049/2001.

Causa T-185/12 <i>HUK-Coburg Haftpflicht-Unterstützungs-Kasse kraftfahrender Beamter Deutschlands a.G. in Coburg/Commissione europea</i>	Causa T-188/12 <i>Patrick Breyer/Commissione</i>	Causa T-306/12, <i>Spirlea/Commissione</i>
--	--	---

Causa T-333/12 <i>C. Soltau/Commissione</i>	Causa T-402/12, <i>Carl Schlyter/Commissione</i>	Causa T-418 <i>Jürgen Beninca/Commissione</i> [l'ordinanza del Tribunale del 19 febbraio 2013 ha stabilito la non necessità di pronunciarsi e ha cancellato la causa dal ruolo]
Causa T-419/12 <i>LVM Landwirtschaftlicher Versicherungsverein Münster aG/Commissione</i>	Causa T-420/12 <i>VHV Allgemeine Versicherung AG/Commissione</i>	Causa T-421/12 <i>Württembergische Gemeinde-Versicherung aG/Commissione</i>
Causa T-476/12 <i>Saint-Gobain Glass Deutschland GmbH/Commissione</i>	Causa T-482/12 <i>Internationaler Hilfsfonds e.V.c/Commissione</i>	Causa T-498/12 <i>Tourisme Consortium Loutraki SA Gouvernement local - Loutraki SA - Club Hôtel et Hôtel Casino Loutraki et Entreprises Touristiques AE/Commissione</i>
Causa T-526/12 <i>AXA Versicherung AG/Commissione</i>	Causa T-561/12 <i>Jürgen Beninca/Commissione</i>	

6.7. È stato inoltre presentato un nuovo ricorso alla Corte di giustizia contro sentenze/ordinanze del Tribunale:

Causa C-365/12P <i>Commissione/EnBW Energie Baden-Württemberg AG e.a</i>		
---	--	--

7. Conclusioni

Il numero di domande di accesso, in costante aumento per nove anni (da 500 a circa 6 500 domande), si è stabilizzato nel 2010 e nel 2011 ed è attualmente diminuito a 6 000. La Commissione rimane di gran lunga l'istituzione che tratta il maggior numero di domande di accesso ai documenti.

È aumentato d'altra parte il numero di domande di conferma. I richiedenti sono più consapevoli del diritto giuridico di poter fare ricorso contro la decisione iniziale presa dalla Commissione.

Tutto ciò suggerisce che la Commissione, servendosi di vari mezzi e consessi, tra cui l'accesso stesso ai documenti, ha raggiunto un quadro di trasparenza stabile e riconosciuto.

Sulla base di quanto già conseguito nel 2011, nel 2012 è migliorata la trasparenza attiva sull'attività legislativa della Commissione. Di conseguenza una percentuale

elevata di domande iniziali di accesso e quasi tutte le domande di conferma riguardano le attività di controllo della Commissione sull'applicazione del diritto dell'Unione, ivi compresa, in particolare, l'attuazione della politica di concorrenza. Nel trattare queste richieste, la Commissione deve trovare il giusto equilibrio tra garantire la trasparenza delle proprie attività e preservare l'abilità di assolvere correttamente i compiti conferitigli dai trattati.

ALLEGATO

Statistiche sull'applicazione del regolamento (CE) n. 1049/2001

1. NUMERO DI DOCUMENTI ISCRITTI NEL REGISTRO

	COM	SEC	C	JOIN	SWD	GU	PV	Totale
2012	1 832	1 429	13 542	53	859	130	95	17 940

DOMANDE INIZIALI

2. DOMANDE RICEVUTE E TRATTATE

	2010	2011	2012
Domande ricevute	6 361	6 477	6 014
Risposte fornite ^{7 8}	7 148	7 075	6 334
Risposte fornite ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001	6 127	6 055	5 274

3. ESITO

	2010		2011		2012	
	n.	%	n.	%	n.	%
Accesso concesso	5 034	82,16	4 856	80,20	3 928	74,48
Accesso respinto	764	12,47	737	12,18	892	16,91
Accesso parziale	329	5,37	462	7,62	454	8,61
totale	6 127	100	6 055	100	5 274	100

⁷ Una singola domanda può riguardare diversi documenti e generare quindi diverse risposte distinte.

⁸ La categoria "Risposte fornite" comprende anche le risposte che non rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 1049/2001, per esempio quelle in applicazione del regolamento (CE) n. 45/2001.

4. RIPARTIZIONE DEI CASI DI RIFIUTO PER ECCEZIONE APPLICATA (%)

	2010	2011	2012
art. 4, par. 1, lett. a), 1° trattino – tutela della sicurezza pubblica	1,94	2,40	1,34
art. 4, par. 1, lett. a), 2° trattino – tutela della difesa e delle questioni militari	0,14	0,39	0,11
art. 4, par. 1, lett. a), 3° trattino – tutela delle relazioni internazionali	9,83	12,02	3,58
art. 4, par. 1, lett. a), 4° trattino – tutela della politica finanziaria, monetaria o economica	2,15	1,88	1,40
art. 4, par. 1, lett. b) – tutela della vita privata e dell'integrità dell'individuo	9,76	8,90	14,65
art. 4, par. 2, 1° trattino – tutela degli interessi commerciali	11,84	16,83	16,94
art. 4, par. 2, 2° trattino – tutela delle procedure giurisdizionali e della consulenza legale	7,32	6,76	9,84
art. 4, par. 2, 3° trattino – tutela degli obiettivi delle attività ispettive, di indagine e di revisione contabile	26,63	21,90	25,32
art. 4, par. 3, 1° comma – processo decisionale, decisione non ancora adottata	16,80	17,15	20,23
art. 4, par. 3, 2° comma – processo decisionale, decisione già adottata: pareri per uso interno, facenti parte di discussioni e consultazioni preliminari	9,62	8,58	4,92
art. 4, par. 5 - rifiuto dello Stato membro/di terzi	3,94	3,18	1,67
totale	100	100	100

DOMANDE DI CONFERMA

5. DOMANDE RICEVUTE E TRATTATE

	2010	2011	2012
Domande ricevute	181	165	229
Risposte alle domande	152	162	202
Decisioni sulle domande di conferma ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001	122	144	160

6. ESITO

	2010		2011		2012	
	n.	%	n.	%	n.	%
Conferma	61	50	61	42,36	91	56,88
Revisione parziale	42	34,43	62	43,05	39	24,38
Revisione totale	19	15,57	21	14,58	30	18,75
totale	122	100	144	100	160	100

7. RIPARTIZIONE DEI CASI DI RIFIUTO PER ECCEZIONE APPLICATA (%)

	2010	2011	2012
art. 4, par. 1, lett. a), 1° trattino – tutela della sicurezza pubblica	2,67	1,33	1,31
art. 4, par. 1, lett. a), 2° trattino – tutela della difesa e delle questioni militari	0	2,00	0,65
art. 4, par. 1, lett. a), 3° trattino – tutela delle relazioni internazionali	6,67	4,67	7,19
art. 4, par. 1, lett. a), 4° trattino – tutela della politica finanziaria, monetaria o economica	3,33	3,34	0
art. 4, par. 1, lett. b) – tutela della vita privata e dell'integrità dell'individuo	9,33	20,67	10,46
art. 4, par. 2, 1° trattino – tutela degli interessi commerciali	16,67	14,66	11,76
art. 4, par. 2, 2° trattino – tutela delle procedure giurisdizionali e della consulenza legale	10	1,33	7,84
art. 4, par. 2, 3° trattino – tutela degli obiettivi delle attività ispettive, di indagine e di revisione contabile	32	32,68	45,10
art. 4, par. 3, 1° comma – processo decisionale, decisione non ancora adottata	11,33	15,33	6,54
art. 4, par. 3, 2° comma – processo decisionale, decisione già adottata: pareri per uso interno, facenti parte di discussioni e consultazioni preliminari	8	4,00	9,15
art. 4, par. 5 – rifiuto dello Stato membro	-	-	-

totale	100	100	100
---------------	------------	------------	------------

RIPARTIZIONE DELLE DOMANDE INIZIALI

8. PER CATEGORIA SOCIOPROFESSIONALE DEI RICHIEDENTI (%)

	2010	2011	2012
Mondo universitario	23,24	25,73	22,70
Avvocati	10,69	11,30	13,58
Società civile (gruppi di interesse, industria, ONG ecc.)	8,18	8,59	10,32
Autorità pubbliche (diverse dalle istituzioni UE)	13,56	8,20	7,12
Altre istituzioni UE	8,32	8,15	7,64
Giornalisti	3,35	3,25	4,81
Non precisato	32,68	34,78	33,83
totale	100	100	100

9. PER ORIGINE GEOGRAFICA DELLE DOMANDE (%)

	2010	2011	2012
Austria	2,08	1,38	1,78
Belgio	17,95	21,42	21,85
Bulgaria	0,69	0,93	0,70
Cipro	0,20	0,25	0,08
Repubblica ceca	4,23	0,93	2,01
Danimarca	2,02	2,11	1,58
Estonia	0,09	0,19	0,17
Finlandia	0,81	1,57	0,55
Francia	9,05	8,90	7,53
Germania	16,62	12,27	14,04
Grecia	1,22	1,10	1,73
Ungheria	0,89	0,96	0,63
Irlanda	1,49	1,02	1,50
Italia	8,85	12,37	7,54
Lettonia	0,13	0,15	0,17
Lituania	0,31	0,42	0,30
Lussemburgo	1,99	2,12	1,79

Malta	0,22	0,12	0,17
Paesi Bassi	4,43	4,18	4,62
Polonia	2,76	2,68	2,79
Portogallo	1,16	1,15	1,11
Romania	1,11	0,87	0,91
Slovacchia	0,56	0,56	0,81
Slovenia	0,52	0,31	0,22
Spagna	6,86	7,16	5,70
Svezia	2,18	1,81	2,16
Regno Unito	7,24	8,59	10,17
Paesi europei extra UE	0,50	0,40	0,37
America settentrionale	0,11	0,23	0,88
Australia e Nuova Zelanda	0,09	0,03	0,03
Africa	0,05	0,02	0
Sud America	0,05	0,02	0,03
Asia	0,04	0,06	0,05
Non precisato	3,49	3,73	6,03
totale	100	100	100

10. PER SETTORI DI INTERESSE (%)

Direzione generale/Servizio	2010	2011	2012
AGRI – Agricoltura e Sviluppo rurale	3,15	2,62	3,44
BEPA – Ufficio dei consiglieri di politica europea	0,03	0,11	0
BUDG – Bilancio	1,24	1,02	0,81
CLIMA – Azione per il clima	1,21	2,22	2,86
COMM – Comunicazione	0,74	1,26	0,65
COMP – Concorrenza	9,07	6,99	6,81
CNET – Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie ⁹	1,79	1,98	1,74
DEVCO – Sviluppo e cooperazione-EuropeAid (ex DEV + AIDCO)	2,77	3,30	4,67
DGT – Traduzione	0,36	0,14	0,20
DIGIT – Informatica	0,09	0,09	0,12
EAC – Istruzione e cultura	1,13	1,05	1,13

⁹ Ex DG INFSO.

ECFIN – Affari economici e finanziari	2,32	1,57	1,11
ECHO – Aiuti umanitari e protezione civile	0,28	0,33	0,18
ELARG – Allargamento	1,47	1,04	0,95
EMPL – Occupazione, affari sociali e inclusione	2,74	1,64	3,47
ENER – Energia	2,91	5,86	5,15
ENTR – Imprese e Industria	4,48	4,84	4,55
ENV – Ambiente ¹⁰	4,86	6,37	6,61
EPSO – Ufficio europeo di selezione del personale	0,14	0,23	0,23
ESTAT – Eurostat	0,31	0,20	0,20
FPIS – Servizio degli strumenti di politica estera ¹¹	-	-	0,13
HOME – Affari interni	1,63	4,74	3,14
HR – Risorse umane e sicurezza + OIB (Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Bruxelles) + OIL (Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Lussemburgo) + PMO (Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali)	2,29	2,34	2,98
IAS – Audit interno	0,09	0,05	0,02
JUST – Giustizia (ex JLS) ¹²	6,75	2,54	3,72
MARE – Affari marittimi e pesca	0,66	0,95	0,66
MARKT – Mercato interno e servizi	6,14	5,72	5,02
MOVE – Mobilità e trasporti	3,13	3,02	2,66
OLAF – Ufficio europeo per la lotta antifrode	0,27	0,25	0,48
OP – Ufficio delle pubblicazioni	0,19	0,37	0,12
REGIO – Politica regionale	3,06	2,29	3,41
RTD – Ricerca e innovazione + JRC – Centro comune di ricerca	1,82	1,27	1,61
SANCO – Salute e consumatori	5,44	6,96	7,28
SCIC – Servizio comune interpretazione e conferenze	0,08	0,00	0,02
SG – Segretariato generale	11,64	10,12	12,10
SJ – Servizio giuridico	2,68	2,76	4,37
TAXUD – Fiscalità e unione doganale	5,30	7,80	4,92
TRADE – Commercio	3,06	3,47	2,48
Totale	100	100	100

¹⁰ Nel 2010 la DG ENV è stata suddivisa in DG ENV e DG CLIMA.

¹¹ Dalla creazione del Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), i documenti del FPIS sono gli unici rimasti in seno alla Commissione.

¹² Nel 2010 la DG JLS è stata suddivisa in DG JUST e DG HOME.